


### 3.5 Le Leggi e le Deliberazioni regionali di recepimento dell'accordo Stato-Regioni

L'accordo del 2013 e il relativo chiarimento, del 2014, sono stati recepiti nell'arco di questi ultimi 7 anni, con tempi diversi e solo da alcune Regioni italiane.

L'intento e la finalità dell'accordo si erano orientati nella direzione che il recepimento potesse avvenire in tempi più ristretti e in modo più uniforme, rispetto a quanto invece è stato attuato.

La Regione Toscana ha svolto, sin dall'inizio, un ruolo di primaria importanza, in questa iniziativa, come già detto, grazie all'esperienza maturata, molti anni prima della stesura dell'accordo, con l'approvazione della legge regionale 9/2007, *Modalità di esercizio delle medici n e complementari da parte dei medici ci e odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti*. (Bollettino Ufficiale n. 3, parte prima, del 22.02.2007).

Al 30.12.2020 si rileva che:

 **le Regioni che hanno già recepito l'accordo, così come predisposto, senza aggiungere articoli, precisazioni e integrazioni ( con propri atti) sono:**

- Regione Puglia – delibera di Giunta – n. 2211 del 26/11/2013
- Regione Emilia Romagna – delibera di Giunta - n. 679 del 19/05/2014
- Regione Sicilia – decreto del 22/10/2014
- Regione Sardegna – delibera di Giunta 34/22 del 07/07/2015
- Regione Lombardia – delibera di Giunta 4104 del 02/10/2015
- Provincia Autonoma di Bolzano – delibera di Giunta 1274 del 03/11/2015
- Regione Lazio – delibera di Giunta n. 24 del 02/02/2016
- Regione Liguria – delibera di Giunta n.311 del 04/05/2018



**Le Regioni che hanno già recepito l'accordo, ma con aggiunta, nel testo di Legge regionale o deliberazione, di articoli, precisazioni ed integrazioni sono:**

- Regione Marche - delibera di Giunta –n. 23 del 25/11/2013 con l'adozione della Legge Regionale n. 43 del 23/11/2013 “ *Modalità di esercizio delle medicine complementari*”.

Come affermato da Comi - il Presidente della V Commissione delle Regione Marche nel comunicato stampa del 24/10/2013 n. 267 “*Siamo la prima Regione a recepire con una sua legge l'Accordo Stato-Regioni ...I consiglieri regionali hanno messo l'intenzione politica di normare la materia, i rappresentanti degli ordini professionali, delle Università e del sistema sanitario hanno offerto la loro conoscenza tecnica*”. Alla definizione del testo collabora infatti da oltre un anno un gruppo di lavoro di esperti coordinato dal Dott. Lucio Sotte, Medico Chirurgo, rappresentante per la Regione Marche nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni in materia di medicine non convenzionali. All'interno dell'equipe hanno collaborato i rappresentanti degli Ordini dei Medici-chirurghi e odontoiatri, dei Medici veterinari e dei Farmacisti, dell'Università Politecnica delle Marche, delle Università di Camerino e di Urbino, dell'ASUR, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria “Ospedali Riuniti” di Ancona, dell'Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord” e dell'INRCA.”

- Provincia Autonoma di Trento – delibera di Giunta – 2793 del 30/12/2013 “ *Recepimento dell'accordo Stato Regioni ....*”
- Regione Umbria - con l'adozione della Legge Regionale n. 24 del 28/11/2014 “ *Modalità di esercizio delle medicine non convenzionali da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti*””.
- Regione Piemonte – con l'adozione della Legge Regionale n. 13 del 23/06/2015 “ *Modalità di esercizio delle medicine non convenzionali*”.



**le Regioni che NON hanno ancora recepito l'accordo, anche dopo essere state sollecitate dalla FNOMCeO, e a tutt'oggi risultano, pertanto, inadempienti sono:**

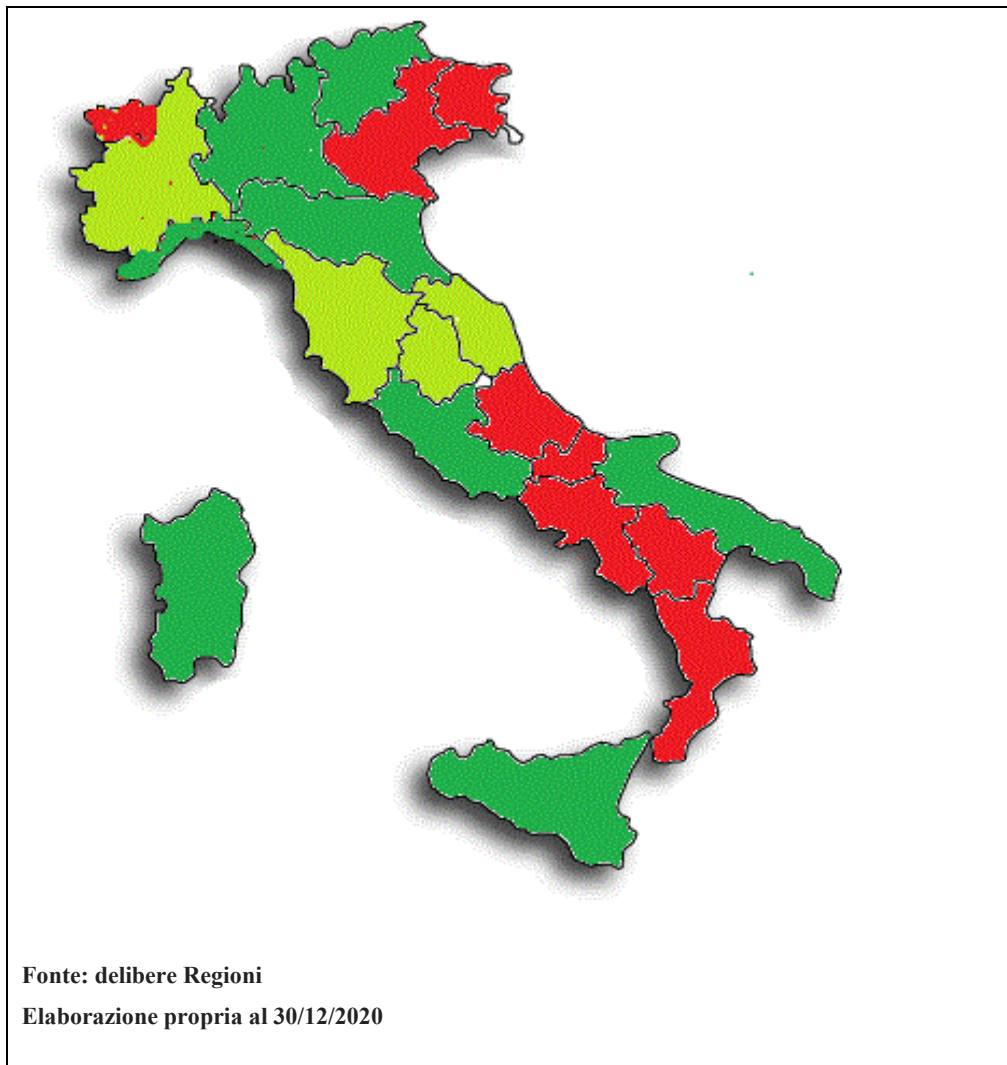
- Regione Abruzzo
- Regione Campania
- Regione Friuli-Venezia Giulia. Fino ad ora è stata predisposta una proposta di Legge regionale della XI legislatura n.158, del 04/10/2016, avente come oggetto: *“Disposizioni in materia di modalità di esercizio delle medicine complementari”*
- Regione Molise
- Regione Basilicata
- La Regione Val d'Aosta
- La Regione Calabria
- La Regione Veneto

In data 29 settembre 2016 i Consiglieri della Regione Veneto (X legislatura) Conte, Bassi, Negro e Casali hanno presentato interrogazione a risposta scritta ...

*“Perché la Regione Veneto non attiva la formazione dei medici per l'esercizio dell'agopuntura, dell'omeopatia e della fitoterapia?... e interrogano la Giunta regionale per sapere quali siano le motivazioni che ostano il recepimento dell'accordo del 7 febbraio 2013 per attivare l'accreditamento delle scuole venete attivando così i corsi di formazione per quei medici interessati all'esercizio dell'Agopuntura, dell'Omeopatia e della Fitoterapia.”*

In data 23 marzo 2018 è stato presentato al Consiglio della Regione Veneto Progetto di legge n. 312. Proposta di legge di iniziativa dei consiglieri Gianpiero Possamai, Alessandro Montagnoli, Silvia Rizzotto e Fabrizio Boron relativa a: *"Modalità di esercizio delle medicine complementari da parte dei medici e odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti"*. Non ha avuto seguito

## SCHEMA DEL RECEPIMENTO ACCORDO STATO-REGIONI E RELATIVO CHIARIMENTO DA PARTE DELLE REGIONI



	le Regioni che hanno già recepito l'accordo così come predisposto senza aggiungere articoli, precisazioni e integrazioni
	le Regioni che hanno già recepito l'accordo ma con aggiunta nel testo di recepimento di precisazioni ed integrazioni o con deliberazione di approvazione di Legge Regionale
	le Regioni che non hanno ancora recepito l'accordo, anche dopo essere state sollecitate dalla FNOMCeO, che a tutt'oggi risultano pertanto inadempienti

Da quanto si evidenzia, quindi, l'accordo, ancora oggi, non è stato adottato, con atto esecutivo, dall'organo regionale competente, da molte Regioni.

Si apre, pertanto, il problema dell'accreditamento, per le scuole di agopuntura che, come sede legale, appartengono a Regioni dove, l'iter per averne il riconoscimento, non è stato avviato. Ma questo problema verrà trattato nel prossimo capitolo, dedicato alle scuole di agopuntura in Italia.